

RISPOSTA CHIARA al contraddittore di Avaglio

Scoccimarro o la D. C. ha voluto la "proportionale"?

Durante un comizio tenuto ad Avaglio il 24 luglio, domenica 10 agosto, illustrando l'attuale politica del Governo democristiano, mi sofferma ad esaminare l'imposta patrimoniale voluta dai democristiani e udicandole rovinosa per i piccoli patrimonii. Alla fine della conferenza un fervente democristiano del luogo brandendo con molta sicurezza una copia del Nuovo Friuli, ed una del contrattato Gazzettino, usciva, nel contraddirittorio concesciosi, con una esilarante trovata. L'imposta proporzionale non sarebbe una paro democristiano, ma sarebbe stata preparata da Scoccimarro. Questi sono i risultati della incompetenza propaganda di tali giornalisti democristiani che fanno prendere colossali granchi a coloro che in buona fede seguono il segnale che il duca. Al mio contraddittore ho cor-tesamente risposto che si sbagliava chiarendo come effettivamente avesse, avuto origine la faccenda della proporzionale e come all'epoca dell'approvazione, da parte del Governo di questa imposta, il compagno Scoccimarro fosse già de- fensore, dalla carica di Ministro delle Finanze e ciò per me- tro precipuo dei democristiani che avevano pensato bene di affidare

che il suo governo possesse conoscenze delle bugie su che cosa quanto lo aveva affermato sull'imposta in questione poteva essere pubblicato anche su "Lotta e

scossa libera causa".

In questi giorni, s. è discusso alla Camera sull'imposta straordinaria sul patrimonio. Il progetto presentato dal Governo di De Gasperi non tiene conto che l'im- poverimento generale causato dalla guerra e l'invasione, non si è par- tito proporzionalmente su tutti i patrimoni: alcuni sono diminuiti, altri si sono mantenuti inalterati, altri infine si sono accresciuti co- stituendo un vero e proprio ar- chimento. E' per questa ragione che nel testo preparato dal compagno Scoccimarro, eseguito contraddittore, l'imposta veniva integrata da un tributo speciale col quale si col- pivano con maggiore rigore gli ar- chimenti accumulati durante il de- cennio delle guerre di aggressio-

Povocatori per incarico governativo

Applausi imbelli ad un discorso moscio

All'On. Tito Zaniboni è stato af- fidato, a suo tempo, da un ministro liberale, l'incarico di riorganizzare e reggere provisoriamente (o almeno così sperano) l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia.

L'On. Tito Zaniboni è venuto perciò a Udine giorni or sono ed ha tenuto agli Ufficiali (in congedo) una conferenza in cui, con la dovu- tra e all'opportuno genere di fun- bizia, ha rievocato i fatti dell'eser- cito tedesco, si è rammaricato che quello italiano sia diventato un gorno nemico di esso, ha criticato, l'esercito russo, ha fatto lelogio della disciplina meccanica e po- sotica dell'esercito, fascista, ha criticato i partitisti, e i partiti che hanno organizzato le formazioni, ed ha riscosso (proprio a questo punto) l'applauso di alcuni; imbelli cui quel personaggio delle mani- reva una ferisola rivoltina contro gli intrighi presunti che avevano presto di costituirsi in esercito operante quando loro, i professionisti, e i qualificati, non avevano trovato di meglio che tra- formarsi in commercianti di armi per barba, salvaticchi, ba- su e pance. Oltre a ciò e per concludere, questo onorevole che si chiamerebbe più giustamente Zaccari (e precisamente nella par- te di Osvaldo Alvingh), ha invitato tutti gli ufficiali, a tenersi in eser- cito per la guerra che scoppiava fra 10 giorni (non l'ha detto, ma lui sa anche l'ora) contro un pa- se che sta qui a due passi, e che, per quanto circostante siano state le allusioni, pare escluso possa es- sere, per esempio, la Polinesia.

Dopo di qui, l'On. Zaniboni è andato a Gorizia, ove ha cominciato la battaglia dell'Isolone. La stessa occasione non gli ha nemmeno balsamato la troppo che- misteriosa idea di affermare per i ve- vi a per i morti di silenzio che le in- sistenze della cellula stessa.

CH.

LOTTERIA

La Cellula del P.C.I. di Basa- della commedia che i numeri della lotteria eranno il giorno 13 luglio 1947 in occasione dell'inaugura- zione della propria bandiera sono: 1) 840-12-358; 2) 37-41-104; 3) 688.

Se gli interessati non si pre- sentano entro il 20 agosto pro- prie premi passeranno a dispo- sizione della cellula stessa.

CONCORSI

Sono stati banditi, i seguenti con- corsi:

Presidente del Consiglio dei Mi- nistri: concorso per 44 posti per esami, di medico provinciale ag- giunto di seconda classe, "prova nell'Amministrazione" delle San- pietrifiche, riservato ai combati- menti, reduci, partigiani e categorie assegnate. (Gazzetta Ufficiale nu- mero 164 del 21 luglio 1947).

Ministero delle Finanze e dei Commercio: concorso per esami a

Una opportuna lettera su "Fronte Est,"

Nimis

La peripezia di una macchina da cucire

La settimana scorsa, accusato, a quanto ci risulta, di furto aggrovigliato, veniva arrestato quel tale re- pubblicano che a suo tempo sguaiò la nostra sofferta Popolo.

Ma ecco libro a questo non si

arriverà mai più ritirarà un sognone

nastrico di certi paisanieri di

quel cavaliere.

Sorpassiamo tutta la diploma- tia falangista, sulla menzogna e sul

monachismo che pone sull'altare del Qui-

rimale o di quella Casa complice del tradimento che consumò la nostra tragedia, tanto per adoperare

che lo stesso frasario, usato nell'ar-

ticolo "Saluto all'Est" in

Fronte Est".

Siamo due marini, e per la prima

volta ci permettiamo di giudicare l'altro pensiero.

Consistiamo la sfaccendaggio di certi individui, che sentono la no-

nalità dei vecchi starzi del Qui-

rimale o di quella Casa complice del

tradimento che consumò la no-

stra tragedia, tanto per adoperare

che lo stesso frasario, usato nell'ar-

ticolo "Saluto all'Est" in

Fronte Est".

Quale nessuno fra il resto del

titolo del giornale ed i Savoia?

notiamo che si vuole speculare

sulla disgrazia della Venezia Giu-

ra per raccogliere suffragi a fa-

vore di quell'ex monarca, che og-

gi viene chiamato inadeguato-

te e senza merito: il Cavaliere

Roberto Frasino, che può an-

che avere sentori di minaccia ma

che non temiamo ed assicuriamo

che non vi è nulla di sacro in que-

sto segno" ma solo preseggio di

dominio, di discordia e di soffre-

re per il nostro già travagliato

Popolo.

Certi della vostra ospitalità rin-

graziamo e salutiamo caramente.

Vincenti Federico e Go-

vetto Pietro ex sotto-cap-

della Marina.

Concordiamo pienamente con i

due sottocapi di marina. Dato conto

nostro vogliamo aggiungere una

nota alle Autorità di P.S. — Co-

me si permette la diffusione di

in giornale che non porta alcuna

firma di responsabile?

Come mai si è passato sopra a

questa norma giornalistica fonda-

mentale? Graditemmo un chiarimento.

Ed ora un consiglio ai monar-

chici redattori. Non era più logico

per voi intitolare il vostro libello

"Distro Front" c'è abbastanza

mente giustificato l'atteggiamento

di molti generazioni monarchici

al tempo dell'8 settembre.

I carabinieri sono stati informa-

ti, del fatto, senza dubbi, grave

per una serie di circostanze di tem- po e di luogo che l'episodio potre- be consigliare di riassegnare e di chiarire.

Starmo a vedere quali sviluppi

avrà la questione.

Il Comitato Direttivo

Invito a tutte le Sezioni

per una grande

Pecca di beneficenza

Il Comitato provvisorio dell'As-

sociazione "Pro Nimis" organi-

za per il prossimo 8 settembre una

Pecca di beneficenza il cui ricava-

to netto sarà devoluto ad opera

le numerose questioni di im-

portanza pubblica.

L'azione amministrativa era ostacola-

ta dal fatto che il bilancio del

comune era in grave situazione

deficitaria.

Circa due milioni

di deficit.

Come se non bastasse il locale stesso

ove avrebbe dovuto insediarsi

l'amministrazione aveva bisogno di riparazioni. Ma il

compagno Marcello Smith, sindaco

del comune indicava una riunione

di partito espone-

ndo ai piloti e ai marzocchi

la difficile situazione e lanciava

la proposta del lavoro

gratuito affinché fosse ripa-

reto l'edificio.

Le offerte possono essere segna-

late alla nostra sezione, che prov-

vederà quindi, al ritiro dei doni,

il Comitato Direttivo

S. Giorgio di Nogaro

Il popolo si aiuta

Come è noto a S. Giorgio di Nogaro le elezioni Amministrative sono state vinte dal Blocco del Popolo, i cui rappresentanti si sono subito

posti all'opera per risolvere le numerose questioni di im-

portanza pubblica.

Il Comitato provvisorio dell'As-

sociazione "Pro Nimis" organi-

za per il prossimo 8 settembre una

Pecca di beneficenza il cui ricava-

to netto sarà devoluto ad opera

le numerose questioni di im-

portanza pubblica.

Circa due milioni

di deficit.

Come se non bastasse il locale stesso

ove avrebbe dovuto insediarsi

l'amministrazione aveva bisogno di riparazioni. Ma il

compagno Marcello Smith, sindaco

del comune indicava una riunione

di partito espone-

ndo ai piloti e ai marzocchi

la difficile situazione e lanciava

la proposta del lavoro

gratuito affinché fosse ripa-

reto l'edificio.

Le offerte possono essere segna-

late alla nostra sezione, che prov-

vederà quindi, al ritiro dei doni,

il Comitato Direttivo

Per dividere i lavoratori

Il Comitato Veneto ha fatto

dietro pagamento, una distribu-

zione di tela alle proprie maestranze.

In tale distribuzione una balza

si è creata una grande diseguaglianza

fra i lavoratori regolari e i

temporanei.

Questo provvedimento favorisce

questa categoria di grandi indus-

tristi e fa loro incassare maggi-

ori profitti.

I nostri contadini, i contadini

produttori, si aspettavano dal

Governo democristiano un pro-

vedimento che organizzasse la caduta

del prezzo dei bozoli che da 400

lire al kg. avuto l'anno scorso, qua-

sto anno, mentre i prezzi di tutte

le merci di cui il contadino ha bi-

ogno sono notevolmente aumenta-

ti, è caduto quasi a metà.

Se un provvedimento analogo

fosse da fare per i lavoratori

temporanei, sarebbe di grande

importanza per i lavoratori

temporanei.

Questo provvedimento non è

stato fatto per un eccessivo amore ver-

o per gli impiegati, ma, appare chiaro, per spingere gli operai ad o-

steigare gli impiegati e cercare

così la divisione tra i lavoratori.

In questi ultimi tempi il Comitato Veneto dimostra di-

versarsi in tale genere di giochi.

Ma gli operai dimostrano di non ab-

boccare all'alto. Solo gli im-

piegati alcuni dimostrano di pre-

starsi al gioco, ma, la maggioran-

za dei sussidi pure che l'unità

tra operai ed impiegati sia la cosa

più vantaggiosa che deve essere

salvaguardata.

SEZIONE che si distingue

La Redazione di "Lotta e

Lavoro" ritiene opportuno

segnalare a tutte le Sezioni

della Provincia l'importante la-

vorio svolto nel campo della

Stampa e Propaganda par-

te della Sezione di Pagnacco.

Animatore in questo campo è

stato il compagno Zampa Va-

lentino che anche attualmente

cooperava per un sempre

maggiore potenziamento del

nostro settimanale.

Ai compagni di Pagnacco

l'autogiro di superare se stessi

direttore politico GINO BELTRAME

redattore responsabile LORIS FORTUNA

Tip. Ed. "A. MANUZIO" UDINE

Ogni lavoro editoriale

e commerciale

di

zolfi per l'agricoltura

soltato di rame

Soc. S.P.I.G.A. - Roma

Via Firenze 15 - Tel. 44.755

di

l'angolo del

contadino

Il governo

contro gli interessi

dei produttori di bozoli

Con recenti provvedimenti del

Governo De Gasperi si è ceduto

alle industrie l'ulteriore